



Società Italiana per la
STORIA DELL'ETÀ MODERNA

Verbale della riunione della Commissione Sisem CRSEI del 10 Febbraio 2023

Sono presenti: la presidente Maria Ciotti, Catia Brilli, Guido Candiani, Marina Cavallera, Matteo Di Tullio. Lucia Felici, Frédéric Ieva, Renato Sansa, Alice Raviola, Angela Carbone (segretaria pro tempore).

Assente : Lucia Felici

La riunione telematica si è aperta alle h. 18.00 sulla piattaforma Meet.

La presidente aggiorna la Commissione in relazione agli sviluppi per la realizzazione delle iniziative « La Giornata della Storia » e del Progetto « Laboratorio Europa ». In proposito interviene subito Raviola, che con Cavallera si occupa dei rapporti con le istituzioni ministeriali, reduce da un colloquio appena intercorso fra lei, il dottor Stefano Benedetto, direttore dell'Archivio di Stato di Torino e il dottor Alessandro Isaia, segretario generale di Torino Cultura per conto della Regione Piemonte. Aggiorna dunque l'assemblea in merito alla possibilità, emersa nei giorni precedenti il Natale 2022, di avviare i lavori di Laboratorio Europa nell'ambito di importanti manifestazioni torinesi quali Biennale Democrazia e simili. Il contatto con il dottor Isaia è stato intessuto grazie all'interessamento del dottor Benedetto, che è pure consigliere della Fondazione 1563 per l'Arte e la cultura della Compagnia di San Paolo, convinto della bontà del progetto sia per le sue potenzialità in campo archivistico e digitale sia per la possibile proiezione nel mondo della scuola e dell'educazione alla cittadinanza. Isaia, organizzatore di eventi di vasta portata (oltre a Biennale Democrazia, il festival Torino Spiritualità e Biennale Tecnologica, con il Politecnico di Torino), ha ascoltato con attenzione e interesse l'illustrazione del progetto Laboratorio Europa cogliendo la ricchezza e la profondità della proposta. L'edizione 2023 di Biennale Democrazia si svolgerà dal 22 al 26 marzo e, chiaramente, il programma è già chiuso da tempo. Tuttavia si sta progettando, per la fascia di età degli under 18 (scuole superiori) e under 14 (scuole medie ed elementari) una sorta di evento collaterale sulla legalità da tenersi a settembre, in collaborazione con il Ministero di Grazia e giustizia; sono coinvolti il Festival cinematografico Sotto 18, il Museo storico del Risorgimento e l'Archivio di Stato di Torino. Isaia intravede la possibilità di inserire Laboratorio Europa in tale contesto, con una forte apertura verso la scuola secondo le indicazioni elaborate da Gustavo Zagrebelsky per « Democrazia futura ». Laboratorio Europa potrebbe esordire come 'numero 0' per poi perfezionarsi negli anni a venire, come un contenitore di dialoghi ed esperienze destinate all'educazione alla cittadinanza. Risulta in particolar modo interessante il tema della frontiere delineato nel testo della Commissione Sisem e

su questo, in accordo con Benedetto e Isaia, Raviola e la sottocommissione lavoreranno nei prossimi mesi al fine di giungere alla definizione di una iniziativa concreta.

In merito interviene anche Cavallera sottolineando la difficoltà di interagire con gli organi istituzionali lombardi, in questo momento, data la situazione elettorale. Sarà suo intento riprendere tutti i contatti al termine delle operazioni di voto.

La presidente in merito all'idea, già emersa nelle riunioni della Commissione nel corso dell'anno precedente, di censire le istituzioni storiche e le fondazioni culturali sparse sul territorio nazionale e potenzialmente interessate a dialogare sulla Sisem nella promozione di convegni, dibattiti ed eventi di spessore nazionale, regionale e locale passa ad illustrare la proposta, giunta da Matteo Di Tullio e Renato Sansa, di avviare un censimento delle istituzioni locali che promuovono ricerche storiche o che abitualmente finanziano iniziative culturali. Prende la parola Di Tullio per dettagliare la proposta e proponendo che il censimento potrebbe essere condotto grazie alla collaborazione dei soci, attraverso un *form* online da predisporre come Commissione, definendo anzitutto quali sono le istituzioni che interessa censire e dopo aver condiviso gli obiettivi del censimento.

Di Tullio è dell'avviso che, una volta concluso il censimento, si potrebbe ad esempio, contattare le varie istituzioni presentando la nostra società e al fine di promuovere delle iniziative in partenariato. Pertanto, prosegue, se la Commissione è d'accordo in linea di massima sulla proposta, in una delle prossime riunioni si potrà discutere con che finalità promuovere il censimento e come organizzarlo.

Interviene Sansa a sostegno dell'idea progettuale e aggiungendo che una riflessione va fatta sulle istituzioni da censire che, spesso, si incrociano con la Public History e sulla scelta da operare in merito alla rappresentatività delle stesse, cioè se essere inclusivi o effettuare, già a monte, una cernita.

La presidente apre la discussione.

Interviene Cavallera che invita a considerare la molteplicità delle iniziative sostenute da storici e istituzioni locali. Tra fine Ottocento e inizio Novecento ne sono nate molte; alcune sono promotrici di Riviste e organizzano convegni, seminari, ecc. Si pensi alla Società Storica Varesina, ad esempio, che lavora grazie al contributo di storici legati all'università e di persone esterne su fonti del territorio, pur con tutti gli elementi di criticità di una forte dispersione. La collega invita a riflettere su questi due punti:

- 1) il range delle istituzioni da censire
- 2) l'inserimento dei musei agganciati alle istituzioni (un censimento museale è stato condotto dalla regione Lombardia ed è disponibile una piccola pubblicazione su questo).

Interviene la presidente che supporta l'idea del censimento inserendo anche società locali, musei, associazioni, ecc., dal momento che spesso la realtà locale è assai composita e molto attiva e a sostegno porta l'esempio di alcune istituzioni marchigiane, come i musei del mare o le associazioni di studi storici.

In merito al censimento interviene Raviola chiedendo se l'iter debba essere univoco o biunivoco. Al momento, tutti concordano che debba essere univoco, riservando ad un secondo momento il contatto diretto con le istituzioni censite.

Prende la parola Carbone, manifestando il suo sostegno all'iniziativa e appoggiando quanto finora proposto. Anche la realtà pugliese risulta composita e molto attiva; stretti rapporti di ricerca e collaborazione sono già in essere con Centri di ricerca e altre istituzioni che vantano collane editoriali anche di pregio, organizzazioni di convegni, seminari, presentazioni di libri, ecc.

Tornando ad affrontare le procedure per la realizzazione del *form*, Di Tullio e Sansa propongono, una volta definito il *form*, di inviare una lettera a tutti i soci SISEM chiedendo di collaborare alla realizzazione del censimento. Sarà, poi, nostra cura scremare le istituzioni ritenute non idonee.

Si potrebbe presentare l'iniziativa a Catania e indicare la data del 30 maggio per l'invio del form compilato. Si partirà dalla conoscenza dei soci e si potrà integrare il tutto attraverso ulteriori ricerche.

Interviene Ieva che suggerisce che si potrebbero anche contattare le istituzioni, indicando il socio che ne fatto il nome.

Interviene Cavallera che ricorda che Province e Regioni, attraverso gli Assessorati alla cultura, dovrebbero avere già un elenco delle iniziative locali e comunali che potrebbe risultare un « canovaccio » di base. Inoltre, suggerisce di tenere presenti anche le Soprintendenze Archivistiche e Museali Regionali.

Raviola ricorda anche tutta la rete attivistica e l'ANAI. Per quanto riguarda poi le schede che giungeranno, ci sarà bisogno di un controllo per evitare doppioni e altro. Anche per il Piemonte esiste la possibilità di una mappatura dei musei (carta dei musei).

Al termine della discussione la presidente propone di avviare l'iniziativa e di nominare Di Tullio e Sansa referenti del progetto. La Commissione concorda. Di Tullio e Sansa accettano e informano che provvederanno a presentare una proposta di form da discutere nella prossima riunione e comunque in tempo utile per presentare la proposta al direttivo del 23 marzo p.v.

La presidente invita Brilli a presentare la sua proposta (già inviata ai componenti via mail) sulla possibilità della SISEM come patrocinatore del *Festival èStoria* di Gorizia, ad oggi il più grande festival di Storia italiano.

Brilli espone l'iniziativa, della quale ha già parlato con il collega e socio Zannini. La manifestazione è patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalle Università di Udine e Trieste con il sostegno di numerose aziende. Giunto alla XVIII edizione, il festival diffonde i suoi contenuti per mezzo di un canale Youtube che conta quasi 22.000 iscritti. Oltre alle conferenze su tematiche storiche (ogni anno un tema diverso), si è aggiunta di recente una sezione dedicata alla proiezione di film storici (èStoria Film Festival).

Si tratterebbe di un'iniziativa a costo zero e si potrebbe partecipare, conoscendo in anticipo il tema della prossima edizione (2024), con relazioni da parte di soci SISEM. Zannini ha parlato con l'organizzatore, Adriano Ossola, il quale ha dato la sua

disponibilità ad inserire la nostra Società tra i patrocinatori del Festival anche in assenza di un finanziamento. Per procedere in tal senso, basterà chiedere al nostro presidente di scrivere una mail a adriano.ossola@gmail.com facendo la richiesta e facendo riferimento al colloquio con Zannini.

La presidente interviene dichiarando che si incaricherà di presentare la proposta al Direttivo e al presidente per avviare i contatti al fine di attivare la collaborazione che per questo primo anno, visti i tempi, potrà concretizzarsi solo nel patrocinio non oneroso della Sisem.

La presidente con l'accordo dei presenti nomina Brillì quale referente dell'iniziativa.

La presidente, infine, comunica che Felici, oggi assente giustificata, ha contattato la Biblioteca delle Oblate in vista delle manifestazioni per l'edizione di quest'anno della "Città del libro" e ha coinvolto l'Istituto Universitario Europeo, che appare un possibile interlocutore.

Null'altro essendovi da discutere, l'assemblea è sciolta alle h. 19.00.